

The screenshot shows a Mozilla Firefox browser window displaying the TG1 website. The page title is "Scuola, un anno all'estero: solo un prof su tre è d'accordo". The main headline reads: "SCUOLA, UN ANNO ALL'ESTERO: SOLO UN PROF SU TRE È D'ACCORDO". Below the headline is a sub-headline: "Indagine di Intercultura in cinque regioni. Lombardia e Marche le migliori. A frenare la voglia di partire sono soprattutto i docenti: il "pericolo" è restare indietro con il programma." There is a small photo of a classroom labeled "Scuola". The text continues: "MILANO - Nell'era di Internet e della globalizzazione, il vento di internazionalizzazione fatica a soffiare tra i banchi delle scuole italiane. L'idea di frequentare un anno all'estero è ancora un tabù per molti, non tanto per i ragazzi quanto per i professori. Molti docenti infatti frenano gli studenti per "paura" che restino indietro con il programma. Ma nonostante tutto, ci si muove. E' quanto rileva il secondo rapporto dell'Osservatorio sull'internazionalizzazione delle scuole, promosso dalla Fondazione Telecom Italia e Fondazione Intercultura, l'associazione che dal 1955 promuove lo studio all'estero con una serie di borse di studio. I risultati del rapporto, dal titolo "Eppur... ci... si muove", saranno presentati martedì mattina a Milano." A section titled "I DATI DELLO STUDIO" follows. On the right side of the article, there is a video player titled "GUARDA IL TG1" with a play button and a timeline showing 08:00, 13:30, 17:00, and 20:00. The browser's address bar shows the URL: http://www.tg1.rai.it/d/tg1/2010/articoli/ContentItem-b05183d8-effe-403c-bf6b-419d611b3a75.html. The taskbar at the bottom shows the Windows Start button and several open applications.

Scuola, un anno all'estero: solo un prof su tre è d'accordo

Indagine di Intercultura in cinque regioni. Lombardia e Marche le migliori. A frenare la voglia di partire sono soprattutto i docenti: il "pericolo" è restare indietro con il programma.



Scuola

MILANO – Nell'era di Internet e della globalizzazione, il vento di internazionalizzazione fatica a soffiare tra i banchi delle scuole italiane. L'idea di frequentare un anno all'estero è ancora un tabù per molti, non tanto per i ragazzi quanto per i professori. Molti docenti infatti frenano gli studenti per "paura" che restino indietro con il programma. Ma nonostante tutto, ci si muove. E' quanto rileva il secondo rapporto dell'Osservatorio sull'internazionalizzazione delle scuole, promosso dalla Fondazione Telecom Italia e Fondazione Intercultura, l'associazione che dal 1955 promuove lo studio all'estero con una serie di borse di studio. I risultati del rapporto, dal titolo "Eppur... ci... si muove", saranno presentati martedì mattina a Milano.

I DATI DELLO STUDIO. L'indagine è stata condotta in cinque regioni, con interviste a 494 presidi realizzate dall'istituto di ricerca Ipsos. Rispetto all'anno scorso, nel 2010 l'indice medio di internazionalizzazione delle scuole italiane è migliorato di tre punti, passando da 37 a 40. Sono 1.383 in tutto gli studenti iscritti a programmi individuali, 400 le classi impegnate in gemellaggi con l'estero. Lombardia e Marche sono le regioni in cui i ragazzi viaggiano di più, seguite da Toscana, Puglia e Molise. Il liceo scientifico inoltre è più "internazionale" del classico, l'istituto commerciale più di quello tecnico. I Paesi dell'Europa e del Nord America le mete più gettonate.

I PROFESSORI FRENANO LE PARTENZE. A frenare la voglia di partire degli studenti sono soprattutto i professori: solo uno su tre collabora attivamente a progetti di scambi internazionali. Il 10% degli insegnanti, inoltre, cerca di dissuadere i ragazzi diffondendo l'"ansia" di restare indietro con il programma. Dimenticando che chi parte allarga i suoi orizzonti, arricchisce la propria cultura e potrebbe perfino gettare le basi per trovare in futuro un lavoro migliore.